

CASA EDITRICE LIBRARIA
ULRICO HOEPLI

S.p.A.

Capitale sociale euro 4.000.000 interamente versato

20121 MILANO - VIA U. HOEPLI, 5

tel. +39 02 86487.1 - fax +39 02 8052886

e-mail hoepli@hoepli.it

www.hoepli.it

Milano, gennaio 2006

Norme redazionali per i «Manuali degli Eurocodici Strutturali»

Gentile Autrice/Autore,

Le istruzioni che seguono sono state pensate allo scopo di semplificare la collaborazione tra gli autori e la redazione. Per snellire la fase di revisione delle bozze di stampa si è scelto di usare Word non solo per la produzione del dattiloscritto da parte degli autori, ma anche per l'impaginazione finale. Questo consente di mantenere le formule e i simboli matematici già introdotti dagli autori e di ridurre quindi gli errori nella correzione delle bozze. Purtroppo Word non è un software adatto per produrre un libro tecnico. Quindi, dopo il lavoro degli autori spesso resta da fare un considerevole lavoro redazionale per la corretta impaginazione di figure, tabelle e formule. Per questi motivi la Casa editrice Hoepli, Le chiede di seguire le indicazioni seguenti.

1. Per accelerare l'uscita del volume sono previsti *due soli giri di bozze*. Quindi il dattiloscritto dev'essere pressoché definitivo. Le correzioni successive dovrebbero riguardare solo le *sviste* e gli *errori formali*.
2. La cosa più importante è che il testo sia *chiaro e completo*. Gli Eurocodici vengono spesso criticati per la loro complessità. Ci si augura dunque che questi manuali siano lodati per la loro chiarezza.
Scrivere frasi brevi e utilizzare parole semplici. Chiarire in un glossario i termini tecnici utilizzati o far riferimento al glossario della norma.
Si ricordi che vanno trattate innanzitutto le strutture semplici, quelle che si incontrano più frequentemente nella pratica.
3. Lo *stile* redazionale è quello adottato nel file "[esempio_xEurocodici.pdf](#)". Si prega di mantenere le caratteristiche dei vari elementi: titoli di capitolo e paragrafo, titoli di tabelle e figure, elenchi, riferimenti a figure e a tabelle ecc. Per ottenere il risultato voluto, si possono usare gli *stili* di Word del file "[stili_xEurocodici.doc](#)".
Usare solo il corsivo e *non il grassetto* per mettere in evidenza parti di testo.
Tutte le figure e le tabelle vanno riferite nel testo o in modo abbreviato, se tra parentesi, o in modo esteso se il riferimento fa parte del discorso. Per esempio: "(fig. 3.1)", "(tab. 7.5)", "come si nota nel diagramma della figura 5.8".
In ogni capitolo la numerazione progressiva riparte da 1, per esempio, "(tab. 7.5)" indica la quinta tabella del cap. 7.
4. L'autrice/autore salverà il *dattiloscritto* sia in formato DOC di Word, sia in formato PDF e lo invierà via e-mail (o su area FTP) alla redazione.
Se possibile, si prega di consegnare gradualmente il lavoro: capitolo per capitolo o a gruppi di capitoli, mettendosi d'accordo con la redazione.

5. I *riferimenti agli Eurocodici* (paragrafi, equazioni, figure o tabelle) vanno inseriti nel testo fra *parentesi quadre* per distinguerli dai riferimenti interni al testo. Per esempio: “[par. 5.3.1]” vuol dire “vedi il paragrafo 5.3.1 dell’Eurocodice 8” se il testo riguarda questo Eurocodice. Se invece si richiama un altro Eurocodice, citare la sigla ufficiale e l’anno di edizione, per esempio “[EN1991-1-1:2002, par. 5.3.1]”.
Alla fine del volume ci sarà anche l’indice di tutti i riferimenti agli Eurocodici presenti nel testo.
6. Le *equazioni* verranno inserite nel documento con l’Equation Editor di Word. Il corpo dei caratteri è 10pt per il pieno, 7pt per gli indici, 15pt per i simboli (per es. sommatoria) in carattere normale, non grassetto.
Numerare solo le equazioni importanti e tutte quelle riferite nel testo e negli esempi di calcolo.
Il numero dell’equazione va messo tra parentesi tonde, a destra dell’equazione, separato da una tabulazione. La numerazione riparte da 1 all’inizio di ogni capitolo e comprende il numero del capitolo. Per esempio, il riferimento “(3.11)” indica l’undicesima equazione del cap. 3.
7. I *simboli matematici all’interno del testo* vengono scritti col font Symbol, a meno che non compaiano già nel font Times New Roman. Utilizzando il tastierino numerico, si ottiene, per esempio: meno “-” (Ctrl -), per, fra due numeri, “x” (Alt+0215), più o meno “±” (Alt+0177), da a “÷” (Alt+0247) ecc.
8. Non occorre inserire le *figure* nel documento. L’autore può farlo se lo desidera. È invece necessario fornire le figure come file separati, in formato JPG o GIF se le immagini sono di tipo raster, in formato WMF o EPS se le immagini sono di tipo vettoriale.
In casi particolari le figure verranno ridisegnate a cura di Hoepli, previo accordo fra l’autrice/autore e la redazione. In questo caso si devono indicare in modo chiaro sulle fotocopie le eventuali modifiche al disegno originale.
9. Le *tabelle* inserite dall’autrice/autore verranno uniformate secondo lo stile dei manuali, a cura della redazione. Fornire la fotocopia delle tabelle che si vuole far inserire dalla redazione. Per tabelle particolarmente lunghe o complesse, mettersi d’accordo con la redazione in anticipo.
10. La *bibliografia* forma un capitolo a parte *alla fine del volume* . Nel testo ci si può riferire a un documento della bibliografia indicando il primo autore e l’anno tra parentesi, per esempio “(Piazza 1966)”. Lo stesso marcatore va ripetuto nella bibliografia.
Citare: autore/i (cognome e iniziale del nome), anno di edizione (tra parentesi), titolo dell’opera (tra virgolette), casa editrice, luogo di edizione, eventuali pagine a cui ci si riferisce. Vedere gli esempi nel file “stili_xEurocodici.doc”.
11. Gli *esempi di calcolo* vanno studiati con attenzione. Spesso infatti il lettore parte da lì per capire un argomento, poi – se ha tempo – studia la teoria.
Negli esempi si devono utilizzare per le grandezze gli *stessi simboli* usati nell’esposizione teorica e si devono elencare tutti i valori numerici presi come dati di partenza. Ogni valore numerico sarà seguito dalle sue unità di misura secondo le regole di scrittura del *Sistema Internazionale* . Per esempio: non “Km”, ma “km”, non “3 metri”, ma “3 m”.
Usare *esponenti negativi* solo per espressioni complesse. Nei casi semplici, con una sola grandezza al denominatore, è meglio usare il simbolo di divisione: “kg/m³”, non “kg m⁻³”.
Nei *calcoli numerici* degli esempi, non occorre in generale riscrivere le equazioni mettendo i numeri al posto dei simboli, basta indicare a quale equazione ci si riferisce.
12. Se si è utilizzato un *software* per effettuare i calcoli, dirlo esplicitamente e chiarirne le caratteristiche. Di solito non si cita il nome commerciale del prodotto per dare maggiore generalità all’esposizione.
In alcuni casi l’autrice/autore può fornire un *foglio di calcolo* per effettuare i calcoli dell’esempio. Il file del foglio di calcolo sarà scaricabile dal sito Hoepli alla pagina in cui il testo viene presentato.
Inoltre può essere molto utile per il lettore trovare, in un capitolo a parte, i *consigli per la scelta* del software più adatto per modellare e per verificare la struttura.

Resto a Sua disposizione per ogni altro eventuale chiarimento.

La ringrazio molto per la Sua collaborazione e le invio cordiali saluti,

dott. ing. *Andrea Guadagni*

Check list

	si	no	
1			il testo è <i>chiaro e completo</i> (frasi brevi, parole semplici, eventuale glossario)
2			vengono trattate innanzitutto le <i>strutture</i> che si incontrano più frequentemente nella pratica
3			i titoli di capitolo, paragrafo, tabelle e figure, gli elenchi ecc. seguono lo <i>stile</i> indicato
4			per <i>mettere in evidenza</i> parti di testo è stato usato solo il corsivo e <i>non il grassetto</i>
5			<i>tutte</i> le figure e le tabelle <i>sono state riferite</i> nel testo
6			in ogni capitolo la <i>numerazione</i> è progressiva e riparte da 1
7			i <i>referimenti agli Eurocodici</i> sono stati inseriti nel testo fra <i>parentesi quadre</i>
8			le <i>equazioni</i> sono state inserite con l' <i>Equation Editor</i> di Word
9			il <i>corpo dei caratteri delle equazioni</i> ha il formato indicato (10pt, 7pt, 15pt)
10			sono state <i>numerate</i> le <i>equazioni</i> importanti e tutte quelle riferite negli esempi
11			il <i>numero dell'equazione</i> è stato messo come indicato (a destra, tra parentesi tonde ecc.)
12			i <i>simboli matematici all'interno del testo</i> sono stati scritti col font Symbol
13			viene inviata la copia delle <i>tabelle</i> che si vuole far <i>inserire dalla redazione</i>
14			la <i>bibliografia</i> forma un capitolo a parte <i>alla fine del volume</i>
15			la <i>bibliografia</i> segue il <i>formato indicato</i>
16			gli <i>esempi di calcolo</i> sono stati <i>studiati con attenzione</i>
17			negli esempi le grandezze hanno gli <i>stessi simboli</i> dell'esposizione teorica
18			e sono stati elencati tutti i <i>valori numerici</i> presi come <i>dati di partenza</i>
19			le unità di misura seguono le regole di scrittura del <i>Sistema Internazionale</i>
20			nei <i>calcoli numerici</i> degli esempi sono state indicate le equazioni alle quali ci si riferisce
21			si forniscono al lettore <i>strumenti di calcolo</i> (es. fogli di Excel adeguatamente spiegati)
22			si forniscono indicazioni su <i>strumenti di calcolo</i> (es. software commerciale o freeware)
23			il file viene <i>inviato alla redazione</i> anche in formato PDF oltre che DOC
24			le <i>figure</i> vengono inviate <i>anche come file separati</i> , nel formato indicato
25			